

Achille Serra (Udc)**“LA TELEFONATA? INTROMISSIONE GRAVISSIMA”**

È entrato in Polizia nel '68. Dirigente della Mobile, capo della Digos e della Criminalpol. Prefetto a Palermo, Ancona, Firenze e Roma. Eppure Achille Serra - oggi senatore dell'Udc (un passato in Forza Italia e nel Pd) - una storia come quella di Ruby non è mai capitata. “Di occasioni perché governanti si potessero intromettere può immaginare quante ne ho avute. Ma mai nessuno si è sognato di chiamarmi”.

Berlusconi dice: “lo l'ho aiutata, ma c'è aiuto e aiuto”. È una spiegazione valida?

Sarà il magistrato a verificarlo, spero non ci vada di mezzo il funzionario della questura. Se mi avesse chiamato il presidente del Consiglio, devo dire con grande onestà che non so come mi sarei comportato. In ogni caso si tratterebbe di un uso privato di una funzione alta e qualificata dello Stato. Quale sia la qualificazione giuridica non lo so.

Ragioniamo per ipotesi.

Se, interrogato dal magistrato, il funzionario che ha ricevuto telefonata dovesse raccontare

che quello di Berlusconi era 'un atto di pietà' qualcosa cambierebbe. Se il premier avesse fatto capire che era meglio che la ragazza se ne andasse, potrebbe essere interesse privato in atti di ufficio. Se avesse detto, e sono sicuro che a questo punto non sia arrivato, 'rilasci questa persona', beh allora il reato potrebbe anche essere più grave. Ma al di là del fatto penale, qualsiasi intromissione è moralmente gravissima.

Non è il primo caso...

Non mi occupo degli amori del presidente del Consiglio, ma questa telefonata è il fatto che divide tutti i casi del passato dall'odierno.

Avrà conseguenze politiche?

Bisogna essere prudenti, ma se questi fatti fossero confermati, servirebbe una presa di posizione molto rigorosa. Mi viene in mente quel ministro inglese, donna, che si è dimesso perché il marito aveva pagato un film con i soldi dello Stato. Fatti di questo genere in nessun Paese posso rimanere senza conseguenze.

pa.za.

